

UNIVERSITÀ INFORMA

www.universitinforma.it

Mensile di informazione universitaria - marzo 2011

con il patrocinio di
E.R.S.U.
Catania

ateneo

**RIFORMA GELMINI/
Statuto e nuovi assetti**
L'università gioca
«la partita della vita»

time out
IL GENIO/
«Non temiamo
il nostro passato
pop porno»

time out
BLACK ROSES/
Micol e Beatrice
le donne in nero
della musica

EUGENIO FINARDI

«L'ITALIA È UN PAESE PER SCEMI»

ALL'INTERNO / Sport, la "favola" del San Gregorio Catania Rugby / Città, nasce Hub network di idee in movimento / Stabile, La brocca rotta, satira sulla giustizia / William Wilson, mitteleuropeo di Sicilia / Libri, storie precarie della "generazione Ikea"

Scarabeo 100 prezzo 2010 =
€ 2.600,00 fc
prezzo promozionale 2011
€ 1.990,00 fc

Scarabeo 200 prezzo 2010 =
€ 3.030,00 fc
prezzo promozionale 2011
€ 2.530,00 fc

Scarabeo 300 prezzo 2010 =
€ 4.490,00 fc
prezzo promozionale 2011
€ 3.760,00 fc



scarabeo 100

scarabeo 200

scarabeo 300

SCARABEO
TI SORPRENDE SEMPRE.

aprilia
Bike me.



www.aprilia-scarabeo.com

 **manganaro**

www.manganaro.it

Catania Viale Vittorio Veneto, 186 - Tel. 095 370438
Giarre (CT) Via Callipoli, 24 - Tel. 095 9704109
Acireale (CT) Punto vendita selezionato "RC. MOTO SRL"
Viale Alcide De Gasperi, 123 - Tel. 095 891040

di Giusy Cuccia

ritratto d'artista

Vivono e lavorano a Vittoria, in provincia di Ragusa, Barbara Gurrieri e Emanuele Tumminelli, trentenni con la passione per l'arte, loro "unica ragione di vita", e con alle spalle diverse esperienze importanti che li hanno portati in giro per l'Italia e il mondo.

Le vostre strade si congiungono nel 2005, anno di nascita del /barbaragurrieri/group. Da dove viene l'idea di formare un gruppo e perché prende il nome solo di uno di voi?

«L'idea nasce dall'esigenza di dire qualcosa in modo condiviso. Nei nostri progetti partiamo sempre da input personali che poi, dopo un periodo di maturazione, necessitano di una condivisione. La scelta del nome è stata naturale e spontanea. Non ci andava di utilizzare solo i nostri cognomi, come in voga negli ultimi anni».

Obiettivo della vostra arte è "mettere in luce la sensazione di dubbio e di insicurezza che si cela dietro le apparenti certezze della vita quotidiana". È difficile oggi portare avanti questo proposito?

«Non molto. Basta dare un'occhiata a quello che ti gira attorno. Un elemento molto importante è il costante contatto con la realtà. Non bisogna discostarsi dagli "odori e sapori" di sempre».

Siete artisti poliedrici, usate la fotografia, ma anche la pittura e il video. Come siete arrivati a questo genere di arte?

«Una volta appresa la tecnica, che comunque richiede costantemente studio, la creatività ha preso il sopravvento. L'uso di diverse tecniche, infatti, ci dà l'opportunità di sperimentare sempre, anche se abbiamo un approccio molto "classico": tutto parte cioè da schizzi veloci realizzati ovunque».

Come definireste la vostra arte in tre aggettivi?

«Onesta: non utilizziamo finzione. Impegnata: perché trattiamo tematiche legate alla società contemporanea, in particolare quella siciliana. Non decorativa: anche una linea di matita, contiene un significato profondo».

Chi sono i vostri maestri e a quali artisti vi sentite professionalmente vicini?

«Durante la fase di formazione ci hanno guidato solo due persone (che non vogliamo citare). Successivamente, sono stati estremamente formativi gli in-

GURRIERI - TUMMINELLI / I due artisti che compongono il /barbaragurrieri/group amano la loro terra, ma cercano di non immobilizzarsi nella realtà in cui vivono



«Restiamo in Sicilia ma senza fermarci»

contri fatti durante i nostri viaggi di lavoro».

Avete alle spalle premi importanti, workshop e mostre in tutto il mondo. C'è qualcosa che ancora vi manca?

«Ma sì, certo. È vero, abbiamo fatto un po' di esperienze, ma ce ne mancano molte altre. Siamo solo all'inizio, e vorremmo che così continuasse per un po'... un bel po'».


Come vi vedete tra dieci anni? E soprattutto dove?

«Tra qualche anno ci piacerebbe fare la stessa vita di adesso. Fortunatamente la nostra Regione sta vivendo un periodo di ferventi iniziative artistiche promosse da istituzioni pubbliche e private, che hanno attratto l'attenzione di molti anche al di là dello Stretto. Comunque, amiamo il posto in cui viviamo e stiamo tentando di restarci a qualunque costo, anche perché vivere in un grande centro non è una "ricetta" di sicuro successo. L'importante è non immobilizzarci nella nostra realtà».

Dal 19 marzo al 23 aprile Bocs (box of contemporary space, in via Grimaldi 150 a Catania) ospiterà la mostra *Even if I use an umbrella, my shoes get wet just the same*. Perché questo titolo?

«Il titolo fa parte del progetto su cui stiamo lavorando per Bocs. Intendiamo che qualunque azione, o inazione, ha sempre delle conseguenze anche minime. E molti di noi non sembrano rendersene conto. Il titolo è in inglese perché è più eufonico (per noi, ovviamente) rispetto all'italiano».

Cosa vorreste trasmettere tramite i lavori che esporrete?

«Per il Bocs abbiamo pensato a un progetto site-specific. Riflettiamo sul sistema produttivo della nostra zona e sugli effetti della ripetizione manuale. Ci interessa la fragilità dei rapporti economici che si basano su variabili oscillanti: basta un calcolo sbagliato per mandare all'aria un intero sistema economico». 



È Tutto da rifare per Abbate

Prosegue fino al 26 marzo nei locali della Fondazione Brodbeck di Catania "Tutto da rifare", la personale di Adalberto Abbate, uno dei giovani di artisti di S.A.C.S., l'archivio creato da Riso, Museo d'Arte Contemporanea della Sicilia. Sviluppo del precedente "Rivolta" del 2010, anche questo nuovo progetto si rivolge alle coscienze assopite, partendo dall'analisi di un quotidiano sempre più avvilente. Il resoconto post-bellico di Abbate è pieno di memorie e rimandi; riporta delusioni, sconfitte e perdite, cercando di instradare verso una riflessione (sulla storia e sull'arte) sempre più asciutta



Lüthi proroga al 2 aprile

È stato prorogato al 2 aprile il finissage della mostra "Art is the better life" dell'artista svizzero Urs Lüthi, ospitata dalla Fondazione Brodbeck di Catania. L'evento fa



parte del nuovo ciclo di esposizioni "Collezione Paolo Brodbeck", finalizzato ad approfondire la ricerca artistica di alcune delle personalità più significative della collezione. Sin dagli Anni 70, Lüthi ha mostrato le numerose identità che convivono all'interno della figura dell'artista e, più recentemente, come il binomio "arte e vita" possa assumere forme e contenuti sorprendenti, ironici e di profonda critica all'interno di un linguaggio artistico insieme contemporaneo e rispettoso dei grandi modelli della storia dell'arte.